



FEDERCHIMICA

AISPEC-MAPIC

GRUPPO MATERIE PRIME PER L'INDUSTRIA COSMETICA
E ADDITIVI PER L'INDUSTRIA COSMETICA E FARMACEUTICA

Cosmetici e sicurezza: nessun allarmismo per i consumatori

APPROFONDIMENTO DI MAPIC

Mapic condivide e supporta appieno quanto riportato nel position paper di Cosmetica Italia del 12 maggio 2016 dal titolo “**Cosmetici e sicurezza: nessun allarmismo per i consumatori**”, in risposta alla trasmissione *Di Martedì* andata in onda su La7 lo scorso 10 maggio, e interviene per puntualizzare alcuni aspetti relativi alla sicurezza dei prodotti cosmetici e dei suoi ingredienti.

Come affermato da Cosmetica Italia il rispetto del Regolamento cosmetici è una garanzia per la sicurezza dei prodotti cosmetici immessi sul mercato europeo e quindi per la tutela della salute dei consumatori.

Esso si basa, infatti, su specifiche disposizioni che, una volta rispettate, garantiscono la formulazione, la produzione e la commercializzazione di prodotti cosmetici sicuri per il consumatore. Le principali sono le seguenti:

- Nomina della Persona Responsabile (articoli 4-5)
- Nomina del Valutatore della sicurezza (articolo 10 - allegato I)
- Restrizioni degli ingredienti utilizzabili (allegati II–III–IV–V–VI)
- Ulteriori restrizioni applicabili a specifiche sostanze (articoli 15-16-17)
- Valutazione della Sicurezza e Relazione sulla Sicurezza (articolo 10 - allegato I)
- Notifica (articolo 13)
- Norme di Buona Fabbricazione (articolo 8)
- Accesso del pubblico alle informazioni (articolo 21)
- Informazioni sugli effetti indesiderabili gravi (articolo 23)
- Informazioni sulle sostanze (articolo 24)

Ogni prodotto cosmetico è, infatti, sottoposto a una specifica valutazione di sicurezza prima della sua commercializzazione effettuata da persona esperta “il valutatore della sicurezza”, secondo una linea guida apposita costantemente revisionata che garantisce l’oggettività della valutazione. Essa prende in considerazione le caratteristiche di ogni singolo ingrediente presente nella formula, le modalità di utilizzo del prodotto, l’esposizione, da chi verrà utilizzato e con quale frequenza.

In particolare, per quanto riguarda gli ingredienti contenuti nel prodotto cosmetico essi sono soggetti a continue revisioni a livello europeo da parte dello Scientific Committee on Consumer Safety (SCCS), composto da autorevoli scienziati e ricercatori indipendenti, provenienti da diversi paesi dell’UE, che periodicamente verifica tutti i dati sulla sicurezza degli ingredienti cosmetici e ne definisce i criteri per il loro uso sicuro. A livello internazionale questa attività è svolta anche dal Cosmetic Ingredients Review (CIR).

Una volta immessi sul mercato, la sorveglianza continua dei prodotti è garantita anche dalla piattaforma PEMSAC (Platform of European Market Surveillance Authorities for Cosmetics) costituita da rappresentanti esperti delle autorità di sorveglianza del mercato di tutti gli Stati membri dell’UE. Qualora si verificassero effetti indesiderabili gravi dovuti al corretto o ragionevolmente prevedibile impiego di un prodotto cosmetico, vi è l’obbligo da parte della Persona Responsabile o del distributore di segnalarlo alle autorità competenti, per l’Italia il Ministero della Salute.

Inoltre, a completamento e spiegazione di quanto mostrato nel corso della trasmissione, gli ingredienti, se classificati pericolosi ai sensi del Regolamento 1272/2008 relativo alla

classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele chimiche – denominato CLP, devono riportare i pitogrammi di pericolo.

La classificazione e l'etichettatura delle sostanze e miscele chimiche garantisce infatti che gli eventuali rischi presentati dalle stesse siano chiaramente comunicati ai lavoratori e ai consumatori nell'Unione Europea, e che possano essere gestite in modo sicuro.

Di grande importanza per la gestione sicura per l'uomo e per l'ambiente della sostanza lungo tutto il ciclo di vita è anche il cosiddetto “scenario espositivo”, il quale può essere associato alla scheda dati di sicurezza di una sostanza chimica classificata, e contiene le raccomandazioni sulle condizioni operative da adottare e le misure di gestione del rischio da applicare.